

SOLIDARIETÀ Iniziativa alla Cabrini grazie alla generosità dell'istituto Einaudi

Il progetto per il Dama ha fatto centro

■ “Ogni passo conta” e lo hanno dimostrato i lodigiani e le lodigiane che mercoledì sera si sono incontrati a cena all’oratorio di Santa Francesca Cabrini, con un menù realizzato dallo chef Francesco Algieri grazie alla disponibilità degli studenti e dell’istituto Einaudi. Una cena doppiamente buona, che ha saputo portare in tavola la solidarietà, sostenendo il progetto Dama dell’Asst di Lodi. La possibilità di garantire cure su misura a persone con disabilità che richiedono attenzioni speciali. Grazie alla raccolta fondi che ha superato quota 10mila euro, l’Asst potrà comprare un tablet per la comunicazione alternativa aumentativa per i pazienti non verbali e un kit per le cure odontoiatriche. Un’opportunità che si è concretizzata sul territorio grazie all’impegno della dottoressa Giulia Acquistapace e dell’infermiera Stefania Bonatti del Maggiore e grazie al supporto della rete composta

tra l’altro da Pia Zirpolo e Cristina Vercellone che hanno intercettato il cuore delle associazioni Aira e Giacomo Marcati. Il progetto, sostenuto dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi, ha visto il supporto per quanto riguarda la cena della Bcc Lodi e di tante altre realtà che operano nel mondo della disabilità. Alla serata erano presenti il direttore sanitario Giovanni Monza, il referente del Servizio disabilità Umberto Daccò, Francesco Chiodaroli della Fondazione Danelli, il presidente della consulta disabilità Giovanni Barin, il fisico Daniele Ferrari, poi le consigliere Roberta Vallacchi e Silvana Cesani. Ma sono tante altre ancora le realtà che si sono strette in un grande abbraccio come l’Area soci Coop, Amici di don Angelo Carioni, la Croce rossa di Lodi, il Mosaico e l’Auser. Tra le personalità c’erano anche Rosario Giacometti e Luisa Lauricella dell’Arma dei carabinieri. ■ **Lucia Macchioni**